

PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Catalogo degli Ambiti di Tutela
Ambito di Tutela 02 - Campi Flegrei



Ministero
della Cultura

direzione generale
archeologia belle arti
e paesaggio



Regione
Campania

assessorato
al governo
del territorio



5.1.a.2

intesa istituzionale

Ministero della Cultura

Regione Campania

Piano paesaggistico regionale
2025



intesa istituzionale

Ministero della Cultura

Regione Campania

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Regione Campania

Vincenzo De Luca
presidente della giunta regionale

Fulvio Bonavitacola
vicepresidente

Bruno Discepolo
assessore all'urbanistica
e al governo del territorio

Ministero della Cultura

Luigi La Rocca
capo del dipartimento per la tutela del patrimonio culturale

Fabrizio Magani
direttore generale ABAP

Isabella Fera
dirigente del servizio V tutela del paesaggio

Direzione generale
Governo del territorio

Alberto Romeo Gentile
direttore generale

Vincenzo Russo
capo progetto PPR

Paolo Tolentino
coordinatore PPR

Soprintendenze Regione Campania

Paola Ricciardi
SABAP Area Metropolitana di Napoli

Mariano Nuzzo
SABAP Caserta e Benevento

Rosalia D'Apice
SABAP per il Comune di Napoli

Raffaella Bonaudo
SABAP Salerno e Avellino

Hanno collaborato

I funzionari regionali:
Alberto Albano; Orlando Battipaglia; Orlando Di Marino; Gerarda Galdi; Maddalena Marciano; Filomena Moretta; Fabio Sansone; Marina Scala; Silvia Valentino; Mauro Vincenti

I funzionari per la SABAP Area Metropolitana di Napoli:
Serena Borea; Brunella Cuomo; Marco De Napoli; Daniele De Simone; Luca Di Franco; Simona Formola; Valeria Fusco; Ilaria Matarese; Francesca Mermati; Filomena Russo Del Prete; Maria Luisa Tardugno

I funzionari per la SABAP Caserta e Benevento:
Geltrude Bizzarro; Domenico Ferraro; Simone Foresta; Antonio Friello; Andrea Martelli, Francesco Matteo Martino; Domenico Oione; Antonio Salerno

I funzionari per la SABAP Comune di Napoli:
Giovanna Baldassarre; Giuliana Boenzi; Raffaella Bosso; Stefano Iavarone; Anna Migliaccio; Sonia Pomicino; Enrico Angelo Stanco

I funzionari per la SABAP Salerno e Avellino:
Giovanna Baldo; Elettra Civale; Simona Di Gregorio; Maria Tommasa Granese; Annarita Graziato; Lorenzo Mancini; Anna Nenna; Silvia Paci ico; Elena Russo

I consulenti:
Rosaria Battarra; Mattia Coppola; Carlo De Luca; Antonio Di Gennaro; Roberto Musumeci; Natascia Pizzano; Anna Sirica

Assistenza tecnica:
IFELCampania; MERIDIANAITALIA

Sommario

A. Elementi identificativi

B. Identificazione dei valori

C. Valutazione della permanenza e trasformazione delle componenti di tutela paesaggistica

D. Cartografie:

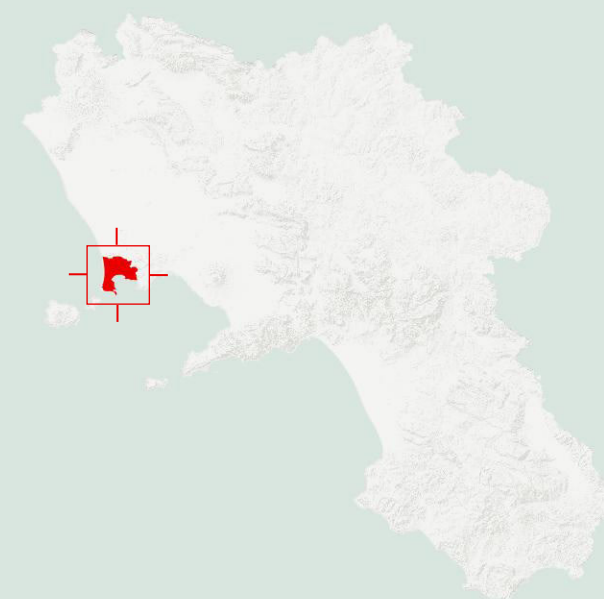
- *Componenti di tutela paesaggistica rilevabili dalle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice)*
- *Componenti di tutela paesaggistica delle categorie di aree tutelate per legge (art. 142 del Codice)*
- *Componenti di tutela paesaggistica rilevabili dal PTP*
- *Componenti di tutela paesaggistica*

Matrice delle componenti di tutela paesaggistica

PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

AMBITO DI TUTELA 02
Campi Flegrei



A - ELEMENTI IDENTIFICATIVI

RIFERIMENTO SCHEDE CATALOGO DDMM:

16 - 113 - 186 - 187

COMUNI E/O LOCALITÀ INTERESSATE:

Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli

PERIMETRAZIONE E CONFINI DA DECRETO MINISTERIALE:

IDE 16 - Bacoli

Intero territorio comunale

IDE 113 - Monte di Procida

L'intero territorio del Comune esclusa l'area interessata alla costruzione del porticciolo di Acquamorta.

IDE 186 - Pozzuoli

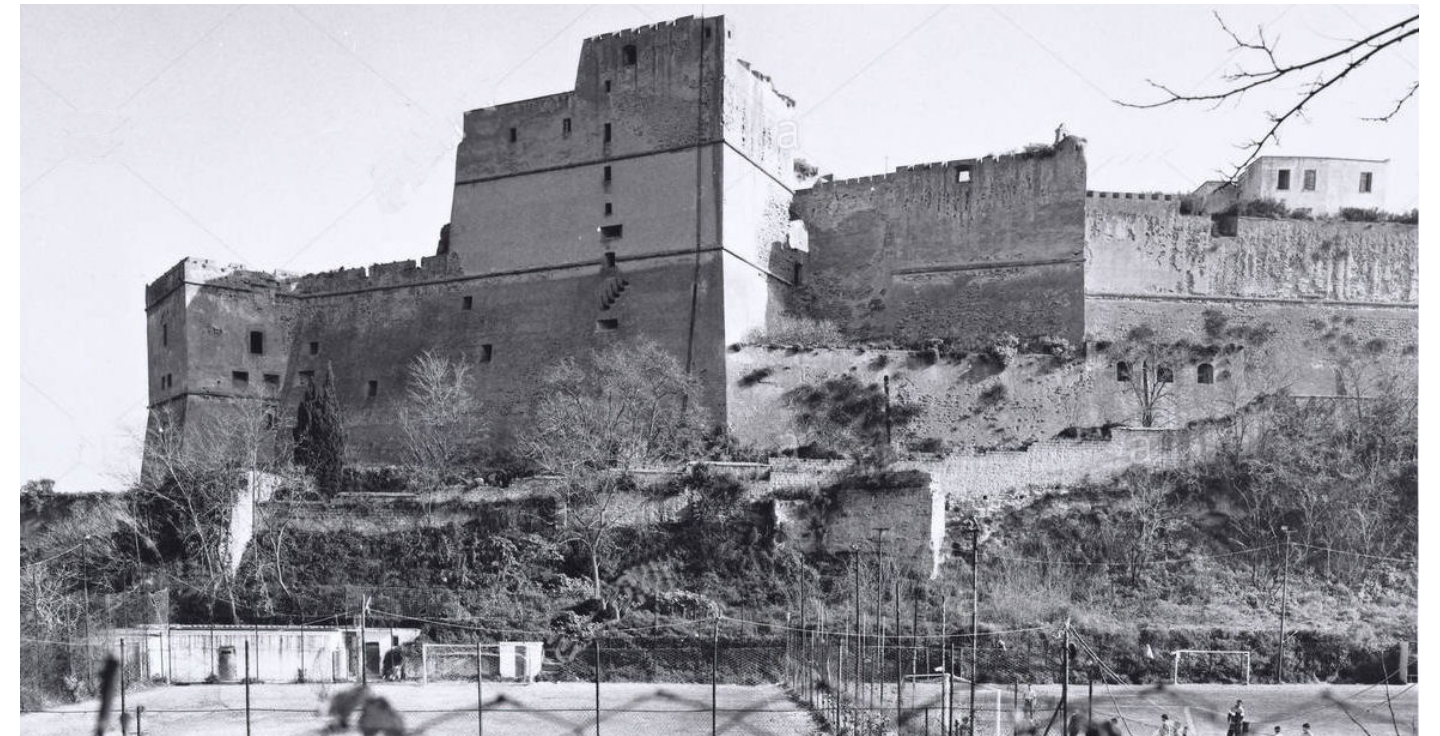
La zona sita in località Lucrino, compresa nel tratto a valle della strada provinciale Pozzuoli - Miliscola, che va dal fabbricato adibito ad albergo - ristorante "La Tripergola" fino alle Stufe di Nerone.

IDE 187 - Pozzuoli

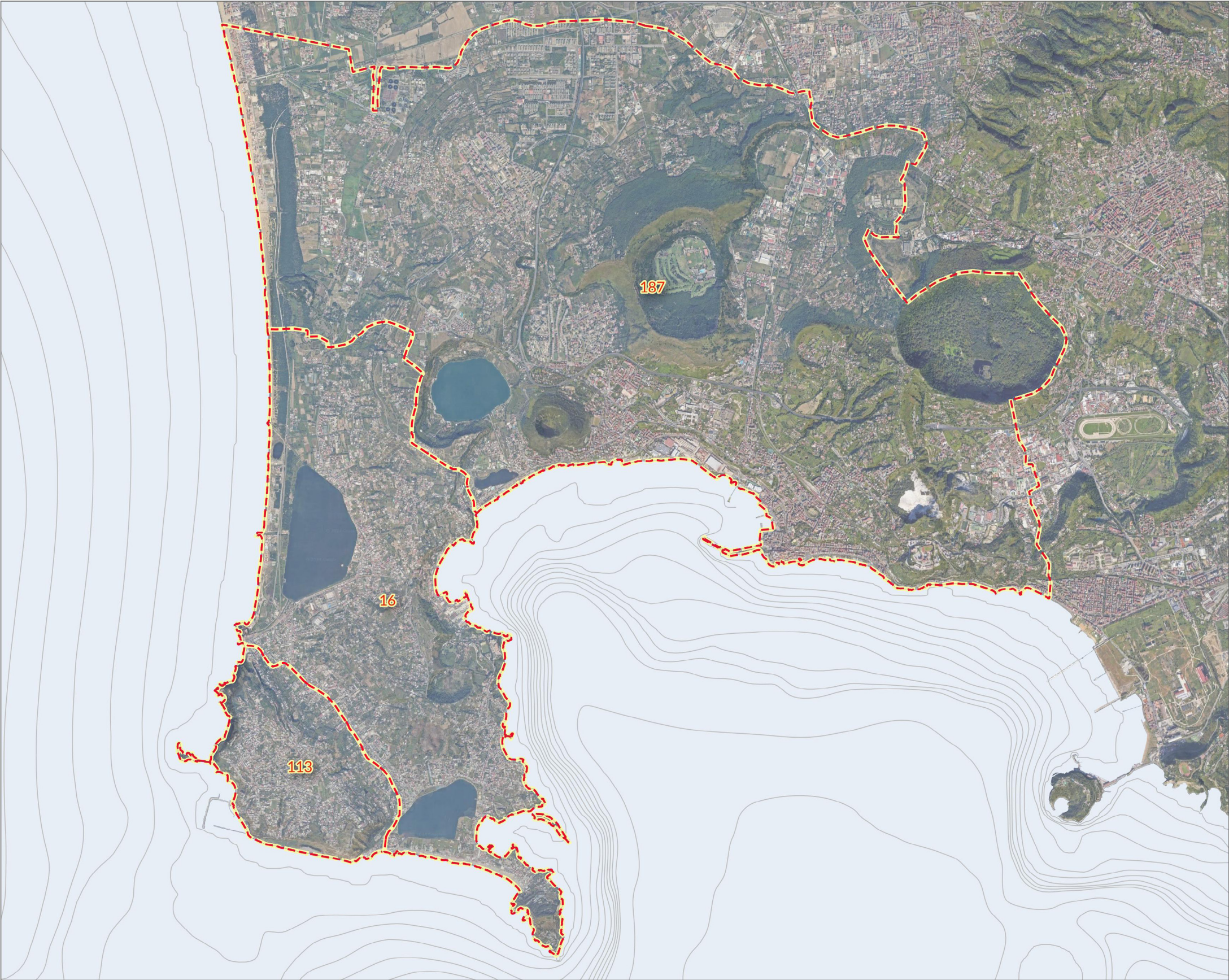
Intero territorio comunale



1. Bacoli, oggi



2. Bacoli, foto storica



LEGENDA

-  Campi Flegrei
- IDE 16 - Bacoli
(DM 15 - dicembre 1959)
- IDE 113 - Monte di Procida
(DM 20 - gennaio 1964)
- IDE 187 - Pozzuoli
(DM 12 - settembre 1957)

Pozzuoli e Monte di Procida, panoramica



B - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI DI TUTELA PAESAGGISTICA

MOTIVAZIONI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

IDE 16 - Bacoli

Il territorio con la località Baia con le sue antiche terme e lo storico Castello Aragonese dominante il mare, le località di Capo Miseno con il lago e l'antico e storico porto militare romano, di Torregaveta con il caratteristico porticciolo dal roccioso approdo, di Miliscola suggestivo centro balneare, con il lago Fusaro, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, costituisce nel suo insieme un caratteristico complesso di valore estetico e tradizionale, godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico.

IDE 113 - Monte di Procida

La zona oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, costituisce, nel suo insieme, un complesso di immobili aventi valore estetico e tradizionale.

IDE 186 - Pozzuoli - Arco Felice

La zona oltre a costituire un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico, dai quali si può ammirare Baia con il castello Capo Miseno, il porto di Pozzuoli e Nisida.

IDE 187 - Pozzuoli

L'intero territorio del Comune, il quale si adagia al centro della rada che si apre tra la collina di Posillipo e le spiagge di Arco Felice e Lucrino, con i suoi terreni caratterizzati da fenomeni vulcanici, con le sue sorgenti termali e minerali, con i suggestivi laghi (Averno e Lucrino), con le sue colline coperte di lussureggiante vegetazione, nonché col suo incomparabile litorale, costituisce, nel suo insieme di paesaggi, visibili dal mare e dalle pubbliche strade, inquadrati nella visione del Vesuvio, della Penisola Sorrentina e delle isole di Capri, Ischia e Procida, un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, meritevole della particolare protezione della legge.

SINTESI DEI VALORI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

Il paesaggio dell'ambito di tutela dei Campi Flegrei, oltre ad essere caratterizzato da un fertile territorio agricolo, vanta notevoli punti di belvedere accessibili al pubblico da cui sono godibili vedute e scorci di singolare bellezza naturale e di testimonianze artistiche, storiche e culturali.

Per secoli, i Campi Flegrei sono stati considerati una tappa fondamentale di qualsiasi viaggio in Italia, come attestato da numerosi resoconti legati al Grand Tour.

Il variegato paesaggio che si presenta come un susseguirsi di basse colline, promontori tufacei e conche crateriche (Astroni) - alcune delle quali costituiscono caratteristici laghi vulcanici (lago d'Averno, lago di Lucrino, Lago di Fusaro e lago Miseno) - costituisce un unicum nel suo genere, in cui la singolarità geologica (fenomeno del bradisismo, acque termali sulfuree, fenomeni del sottosuolo come la Solfatara), l'importanza storico-archeologica, unitamente ad un immaginario mitico dei luoghi, che è stato fonte di ispirazione per notissime opere letterarie oltre a naturali locations cinematografiche, segnano fortemente tali luoghi, dove il paesaggio stesso è percepito quale valore identitario non solo dalla popolazione residente ma, dall'intera comunità campana e da molti anni attrattiva turistica internazionale.

Il promontorio di Monte di Procida rappresenta la parte più estrema della penisola flegrea, prospiciente l'isola di Procida.

COMPONENTI PAESAGGISTICHE DERIVANTI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

- Punti di vista accessibili al pubblico, dai quali si può ammirare Baia con il castello, Capo Miseno, il porto di Pozzuoli e Nisida (IDE 187)
- Baia con le sue antiche terme e lo storico Castello Aragonese dominante il mare; Capo Miseno con il lago e l'antico e storico porto militare romano (IDE 16)
- Torregaveta con il caratteristico porticciolo dal roccioso approdo,
- Miliscola suggestivo centro balneare, con il lago Fusaro
- Complesso di immobili panoramici aventi valore estetico tradizionale (IDE 113)

Campi Flegrei, vista aerea



C - VALUTAZIONE DELLA PERMANENZA E TRASFORMAZIONE DELLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE

INTEGRITÀ DEI VALORI CONNOTATIVI (LIVELLO DI PERMANENZA, TRASFORMAZIONE, PERDITA, DEGRADO E COMPROMISSIONE DELLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE TUTELATE):**IDE 16 – Bacoli**

La località di Torregaveta, parimente a quella di Milliscola, è di forte attrazione turistico-balneare per il suo porticciolo e anche per il fascino di una delle più ambite ed animate spiagge del litorale flegreo; caratteristico il suo lungo pontile e la panoramica passeggiata archeologica, sullo sperone tufaceo elevato sul mare, che conserva ancora alcuni resti della sontuosa villa del console romano Servilio Vatia.

- il Monte Nuovo, il vulcano più recente d'Europa, in riva al lago di Lucrino e poco distante da Pozzuoli, sorto nel 1538, oggi nota oasi naturalistica.

IDE 113 - Monte di Procida

Il territorio di Monte di Procida conserva ancora la sua qualifica di terrazza dei Campi Flegrei; infatti, da vari punti di belvedere è ancora possibile godere di un amplissimo panorama, tra cui il golfo di Baia e Pozzuoli, Nisida, Capo Posillipo, Bacoli, il lago di Bacoli, Capo Miseno, Miliscola, e verso Nord, la collina di Torregaveta, il litorale Domitio, la collina con l'Acropoli di Cuma ed il lago Fusaro con la Casina Vanvitelliana.

IDE 186 - Pozzuoli - Arco Felice

Dall'epoca dell'emanazione dei DD MM, sino ad oggi, permangono, in massima parte, le componenti e i valori connotativi dichiarati.

Ancora sussistenti vari punti di vista accessibili al pubblico dai quali è possibile godere un panoramico connubio di valori paesaggistici e storici, quali:

- il golfo di Baia con le sue cosiddette Terme, ove trascorrevano periodi di riposo alcuni imperatori romani, e i suoi tesori sommersi dell'omonimo Parco;
- permanenza di vedute panoramiche sul e dal Castello aragonese di Baia, imponente landmark, nonché attuale Museo Archeologico dei Campi Flegrei, da dove si possono ammirare panoramici scorci del golfo di Pozzuoli e le insenature di Bacoli e Capo Miseno caratterizzato dal lago e dall'antico e storico porto militare romano.
- sussistenza di punti panoramici con vista su Capo Miseno, il porto di Pozzuoli e Nisida.

IDE 187 - Pozzuoli

Permane la singolare componente dichiarata connessa al fenomeno del bradisismo, l'attività vulcanica che, in base alla pressione esercitata dai gas sotterranei, fa aumentare e diminuire l'altezza della città rispetto al livello del mare.

Permangono alcune sorgenti termali e minerali che indussero già i romani a costruirvi terme e ville, di cui ora si conservano i ruderi.

Molte delle sorgenti termali esistenti in epoca romana e utilizzate nel medioevo a fini terapeutici, sono andate irrimediabilmente distrutte nel 1538 a seguito dell'eruzione del Monte Nuovo.

Il lago d'Averno è uno dei cinque laghi dell'area flegrea, formatosi in uno dei crateri dei tanti vulcani spenti. È un luogo ricco di storia e di fascino, considerato un tempo la porta degli Inferi, frutto dei numerosi racconti tramandati sin dall'epoca greco-romana, fino a Dante. Nella realizzazione del nuovo porto furono scavate due gallerie: la Grotta di Cocceio, che collegava il porto Julius alla parte bassa di Cuma; la grotta della Sibilla, scavata nella collina che separa il lago di Averno dal lago di Lucrino.

L'improvvisa eruzione del Monte Nuovo nel 1538 stravolse l'intera ara flegrea e di conseguenza il Lago d'Averno fu isolato dal mare. Oggi è una Oasi Naturalistica.

Il lago di Lucrino è un bacino naturale situato sulla costa dei Campi Flegrei, a poca distanza dal lago d'Averno. Si è formato in epoca antica a seguito del moto ondoso del mare che, apportando progressivamente della sabbia, ha col tempo chiuso un'insenatura naturale con un istmo.

Sussistono ancora presso la zona del lago di Lucrino alcune sorgenti di acque termali tra cui le c.d. 'Stufe di Nerone', situate ai piedi del Monte delle Ginestre, dove oltre agli impianti moderni per le immersioni, sono tuttora in uso alcune strutture di epoca romana quali gli ambienti voltati delle saune e una fangaia di forma circolare all'aperto.

Le colline circostanti, costituite dal Parco Regionale dei Campi flegrei e dal Monte Sant'Angelo incorniciano Pozzuoli con una ricca vegetazione godibile anche dall'incomparabile litorale

Vari punti di vista panoramici visibili dal mare e dalle pubbliche strade, che inquadrano la visione del Vesuvio, della Penisola Sorrentina e delle isole di Capri, Ischia e Procida e Capo Miseno.



Di ~~Maschio~~ Procida, oggi



Di ~~Maschio~~ Procida, foto storica



Di ~~Pozzuoli~~ Pozzuoli, oggi



Di ~~Pozzuoli~~ Pozzuoli, foto storica

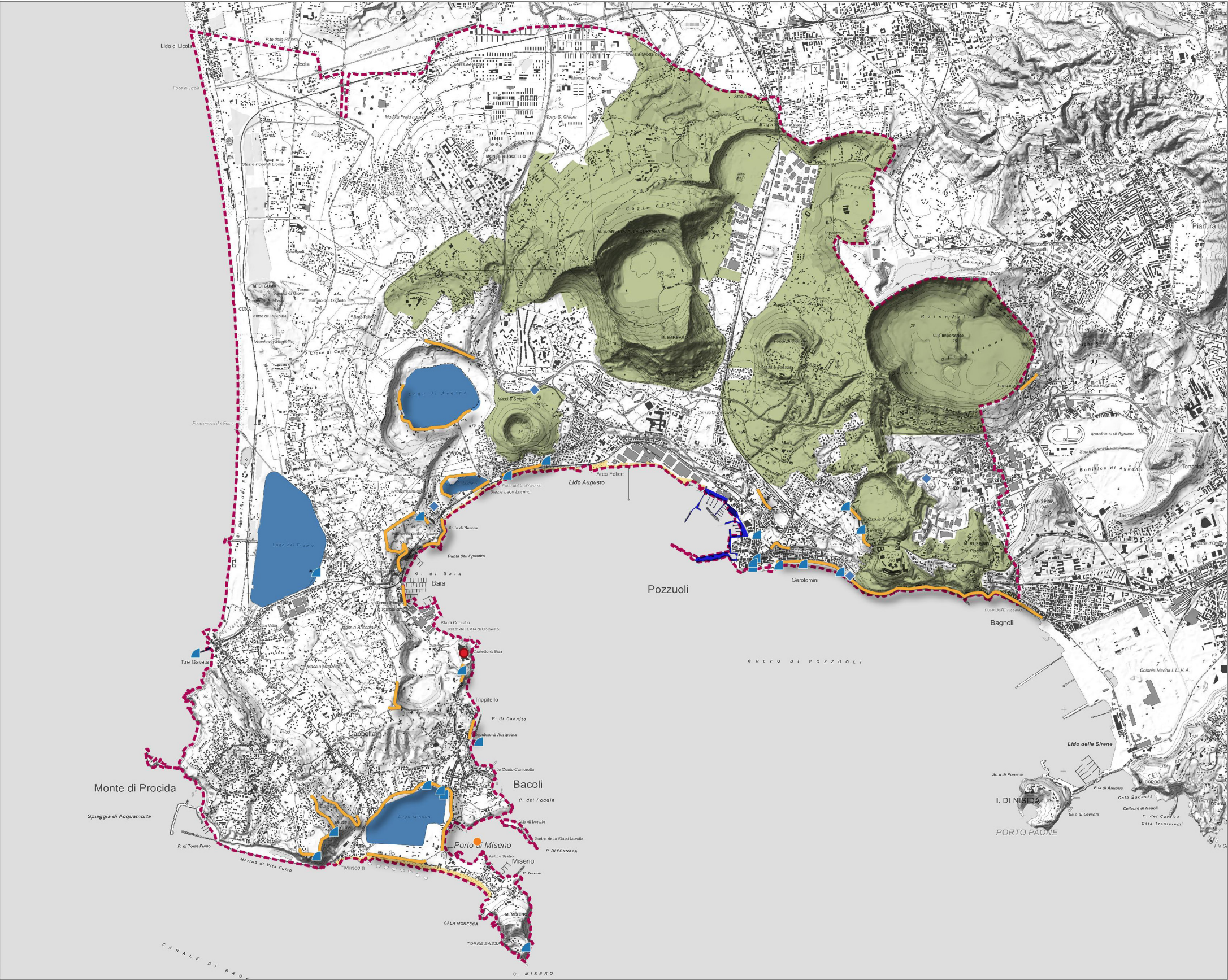


Di ~~Pozzuoli~~ Pozzuoli Arco Felice, oggi



Di ~~Pozzuoli~~ Pozzuoli Arco Felice, foto storica

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA RILEVABILI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART.136 DEL CODICE)



LEGENDA

Componenti areali

- Versanti collinari
- Laghi
 - Lago Miseno
 - Lago del Fusaro
 - Lago Lucrino
 - Lago di Averno
- Spiagge
- Porti
- Porticciolo di Torregaveta

Componenti lineari

- Strade e percorsi panoramici

Componenti puntuali

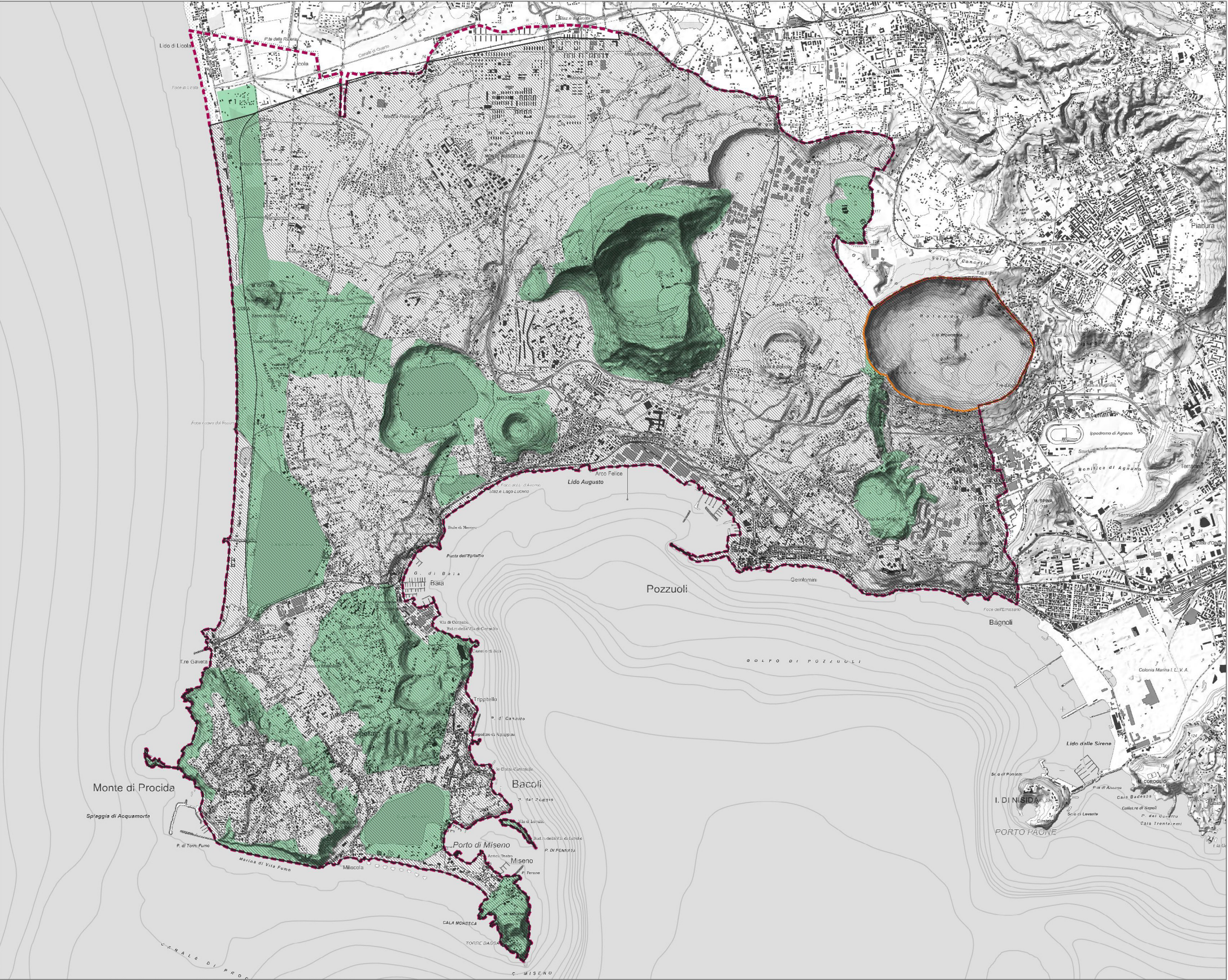
- Punti di belvedere

Componenti singolari/eccezionali

- Sorgenti termali
- Castello Aragonese
- Antico porto militare romano



COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA DELLE CATEGORIE DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL CODICE)

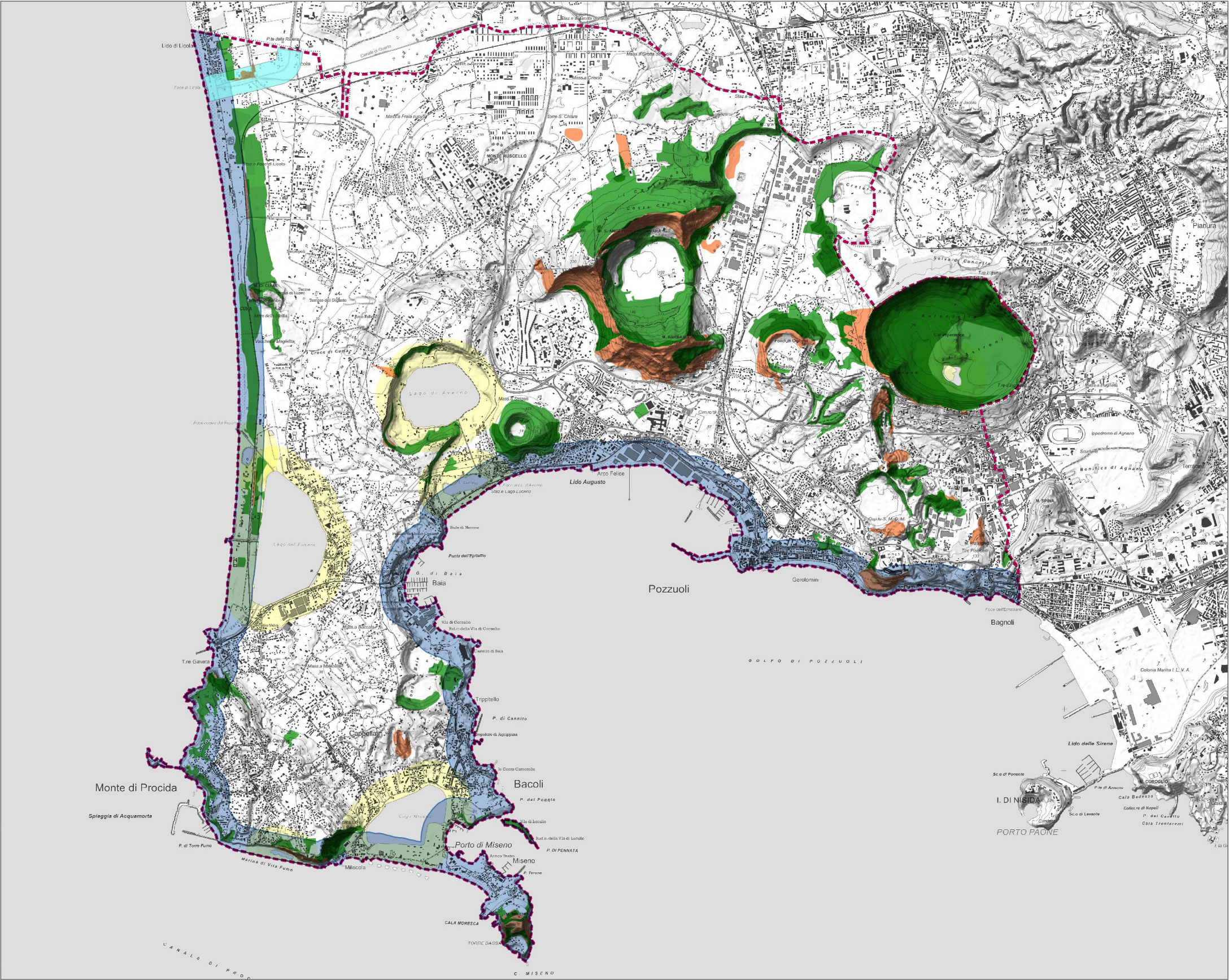


LEGENDA

- Parco regionale dei Campi Flegrei
- Riserve naturali statali - Cratere degli Astroni
- Vulcani - Campi Flegrei

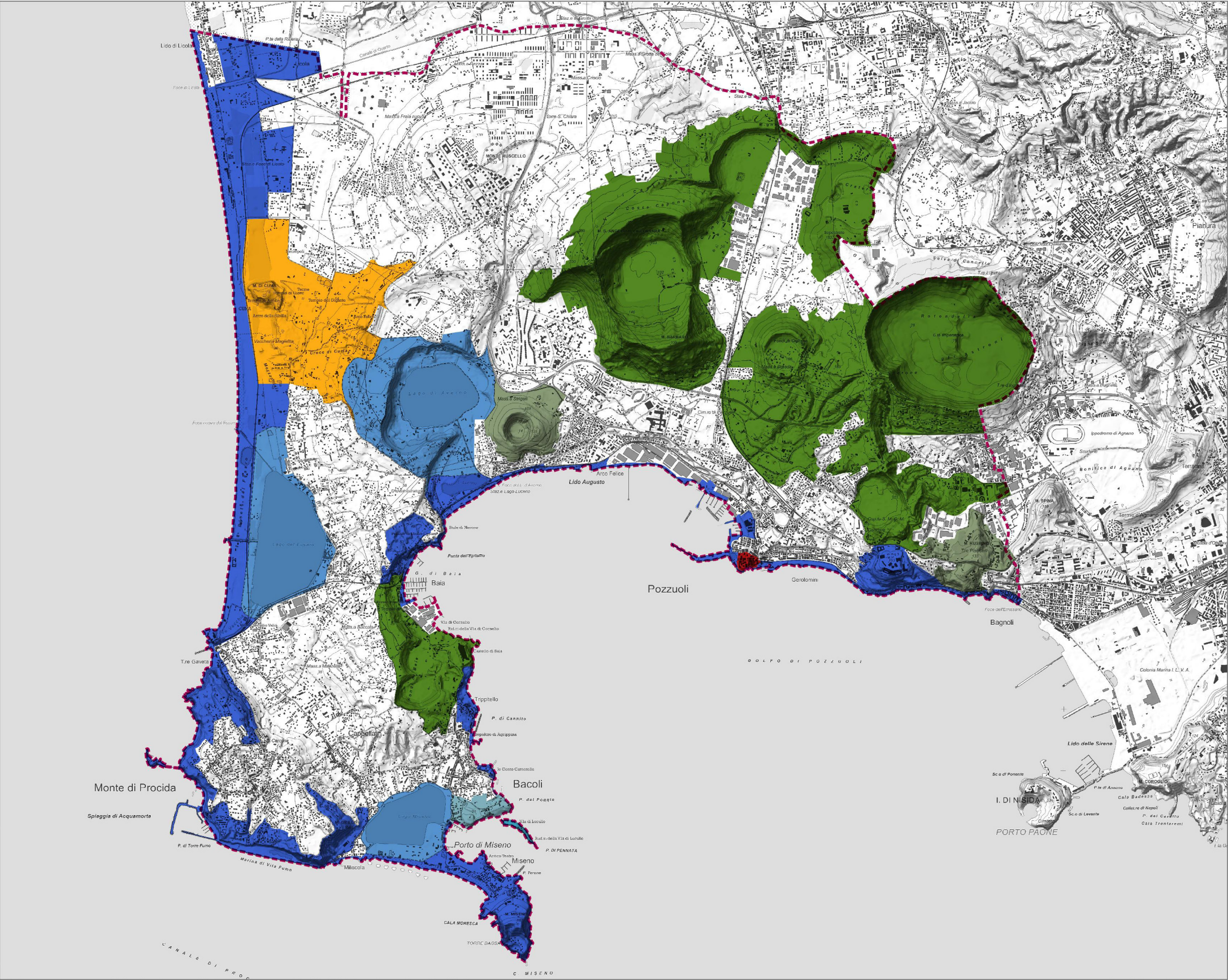
0 1 2 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA DELLE CATEGORIE DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL CODICE)



LEGENDA

- Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia
- I corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 150 m dall'argine
- Boschi non percorsi dal fuoco
- Boschi già percorsi dal fuoco
- Aree percorse dal fuoco 200-2021 superficie superiore mq 2500



LEGENDA

Componenti areali

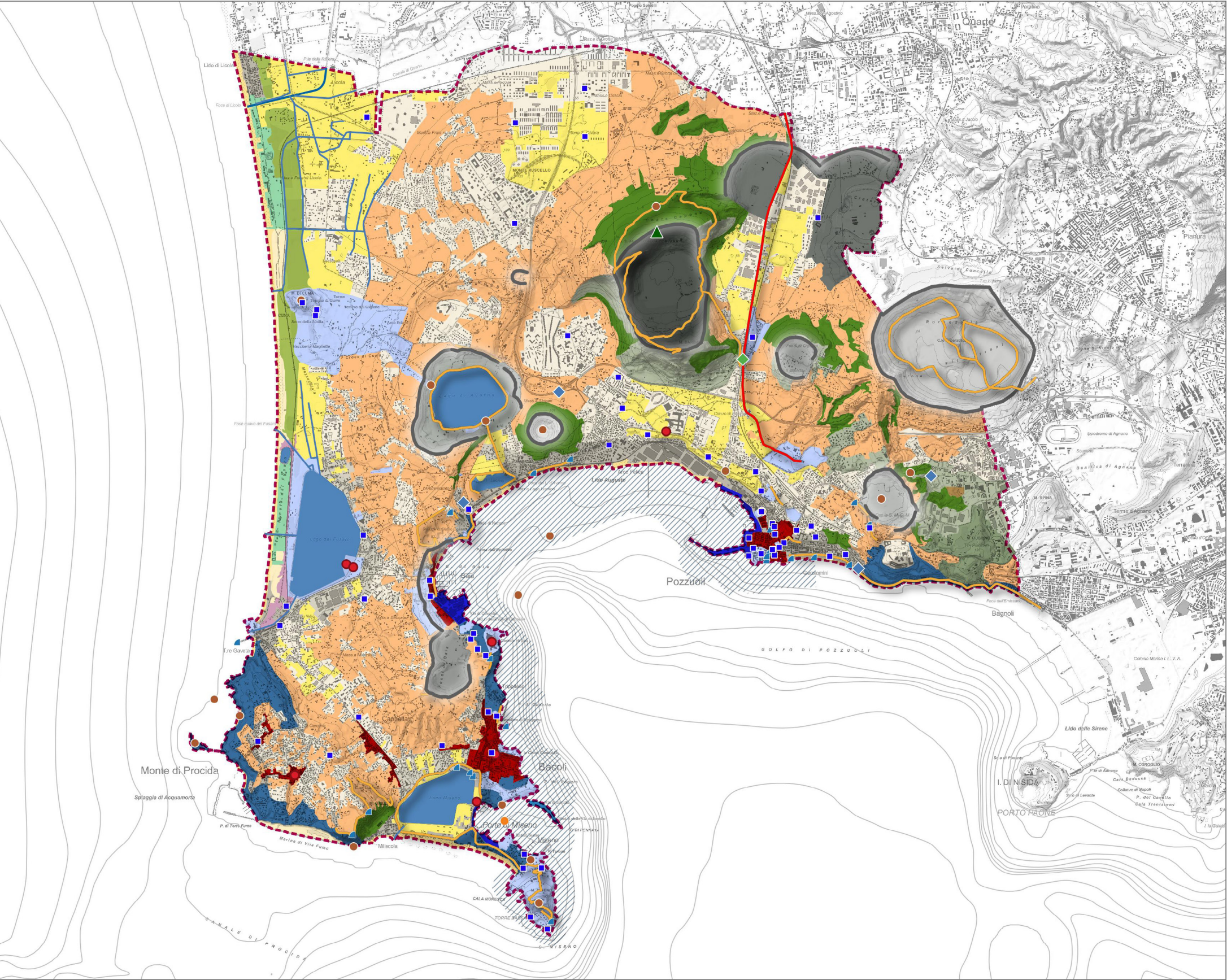
- Versanti e crateri vulcanici
- Promontori vulcanici
- Fascia costiera
- Laghi vulcanici

Componenti singolari/eccezionali

- Punta del Poggio
- Punta Pennata
- Rione Terra
- Area archeologica di Cuma

0 1 2 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA



LEGENDA

Componenti areali

- Promontori vulcanici
- Versanti vulcanici
- Boschi su versanti vulcanici
- Versanti vulcanici con presenza di terrazzamenti
- Complessi agricoli
- Complessi agricoli con dispersione insediativa
- Fasce retrodunali
- Dune alberate
- Dune
- Spiagge
- Aree umide
- Laghi
- Coste alte
- Coste alte con presenza di contesti archeologici
- Porti e porticcioli
- Contesti a predominanza archeologica
- Città storiche
- Aree urbanizzate ricomprese nella fascia costiera
- Aree urbanizzate ricomprese in fascia lacustre
- Aree urbanizzate ricomprese in area vulcanica
- Aree urbanizzate
- Contesti archeologici sommersi

Componenti lineari

- Orli craterici
- Strade e percorsi panoramici
- Corpi idrici superficiali
- Canali della bonifica

Componenti puntuali

- Punti di belvedere
- Sorgenti termali
- Architetture

Componenti singolari/eccezionali

- Punta Pennata
- Crateri flegrei a maggiore antropizzazione del Gauro
- Crateri flegrei a maggiore antropizzazione della Montagna Spaccata e del Senga
- Crateri flegrei a maggiore antropizzazione di Fondi di Baia e di Cigliano
- Cratere dell'Averno
- Cratere della Solfatara
- Crateri di Astroni e Monte Nuovo
- Emergenze monumentali isolate
- Antico porto militare romano
- Montagna Spaccata
- Monte Sant'Angelo
- Geositi

Tracciati di valore storico-culturale e archeologico

- Via Campana



